

Nuova Rivista Storica

Anno XCIII, Settembre-Dicembre 2009, Fascicolo III

Bollettino bibliografico: Schede

Metodologia e varia

Ab oblivione vindicanda. Epigrafi cimiteriali del Verbano Lombardo, Parte Prima. Cimiteri dei Comuni a Nord della Tresa, a cura di C. A. Pisoni, postfazione di A. Sartori, Germignaga, Provincia di Varese - Magazzeno Storico Verbanese - La Compagnia de' Bindoni, 2007, pp. 243

La catalogazione e lo studio delle lapidi cimiteriali ha lo scopo, come dice il titolo, di riscattare dall'oblio oggetti lapidei, pietre incise e lavorate, che costituiscono un aspetto pregnante della vita sociale di un popolo, nello scorrere del tempo. Usi e costumi, sentimenti, aspirazioni sono individuabili facilmente nelle forbite o ingenuie, talvolta retoriche ed eccessive ma sempre attente e affettuose scritte lasciate dai vivi in omaggio ai defunti. Nel volume: *Tempus colligendi*, di Carlo Alessandro Pisoni; *Per una storia dei cimiteri altoverbanesi cinque-settecenteschi*, *Fonti dell'Archivio Storico Diocesano di Milano*, di Fabrizio Pagani; *Il «riposato albergo». Formazione di cimiteri e sepolture dell'Alto Verbano Lombardo nella concezione civile e religiosa tra primo Ottocento e Novecento*, di Valerio Cirio e Carlo Alessandro Pisoni; «*Fauvette chante-lui ta plus douce chanson*» di Elena Galli. Seguono il *Catalogo Epigrafico*, la *Postfazione* e l'*Indice sommario*; le schede delle lapidi pubblicate nel volume sono consultabili anche nella sezione *Acta*, Museo Epigrafico e Lapidario Verbanese del sito *internet* del Magazzeno Storico Verbanese www.verbanensia.org.